

TI_GERICHTE 11.1997.185 vom 27. August 1998

TI Tribunale d'appello, 1998-08-27, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.1997.185

FR: TI_GERICHTE 11.1997.185 du 27 août 1998

IT: TI_GERICHTE 11.1997.185 del 27 agosto 1998

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

L'appellante postula un contributo di mantenimento "adeguato al tenore di vita familiare ed equo" per il periodo compreso tra il 22 febbraio 1995, data d'introduzione della petizione, e il 12 ottobre 1995, data di presentazione dell'istanza cautelare, senza tuttavia indicare l'entità della prestazione richiesta. Ora, l'atto di appello deve contenere – sotto pena di nullità (art. 309 cpv. 5 CPC) – non solo l'indicazione precisa dei punti che si intendono impugnare (art. 309 cpv. 2 lett. d CPC), ma anche l'enunciazione completa delle richieste di giudizio (art. 309 cpv. 2 lett. e CPC). In concreto l'appello non contiene alcuna conclusione precisa sull'ammontare del contributo che l'appellante esige, né tale importo si evince dalla motivazione del gravame. Dandosi contestazioni patrimoniali l'appellante non può limitarsi tuttavia a chiedere modificazioni indeterminate, ma deve cifrare le sue pretese (Cocchi/Trezzini, CPC annotato, Lugano 1993, n. 6 ad art. 309; Rep. 1993, 227; I CCA, sentenza del 31 luglio 1997 nella causa T. contro T., del 12 maggio 1995 in causa M. contro M.). Analogo principio vige del resto sul piano federale (Messmer/Imboden, Die eidgenössischen Rechtsmittel in Zivilsachen, Zurigo 1992, pag. 151, nota 9). Ciò posto, l'appello dell'attrice non adempie manifestamente i requisiti dell'art. 309 cpv. 2 lett. e CPC e deve essere dichiarato irricevibile.

E. 2

L'art. 314 CPC prevede la facoltà, per la parte appellata, di formulare ricorso adesivo nelle forme e con il contenuto prescritti per l'allegato di appello. Nel caso concreto, vista l'inammissibilità dell'appello principale, l'appello adesivo, il cui carattere è accessorio, diventa privo di oggetto (Cocchi/Trezzini, op. cit., nota 6 ad art. 314 CPC).

E. 3

Spese e ripetibili dell'appello principale sono a carico della parte soccombente (art. 148 cpv. 1 CPC). La domanda di assistenza giudiziaria presentata dall'appellante deve essere respinta, il gravame risultando d'acchito irricevibile. La tassa di giustizia è tuttavia adeguatamente ridotta, per tenere conto del fatto che il gravame sfugge a un esame di merito (art. 21 LTG). L'indennità per ripetibili è commisurata alle prestazioni che sarebbero state necessarie al convenuto per eccepire l'irricevibilità dell'appello. Per l'appello adesivo, privo di oggetto, occorre valutare sommariamente, ai fini del giudizio sulle spese e le ripetibili, quale possibilità di buon esito esso avrebbe verosimilmente avuto se non fosse diventato caduco (Rep. 1994 381, 1992 292, 1990 284). Ora, l'appellante adesivo ha postulato la riduzione a fr. 2'000.– del contributo alimentare, argomentando che lo stato

d'indigenza dell'altro genitore appariva dubbio e che un minimo vitale di Lit. 800'000 pareva equo, tenuto conto del costo della vita a _____ (equiparabile a quello di _____), di modo che un contributo di mantenimento di fr. 2'000.– arrotondati risultava adeguato. Se non che, il Pretore ha accertato sulla base di precisi atti istruttori (doc. CCC, EEE, HHH, LLL, LL, MMM, sentenza pag. 5) che la madre dell'attrice non è in grado di contribuire al mantenimento della figlia. L'appellante adesivo non spende una parola per contestare tali accertamenti, limitandosi a metterli in dubbio, senza fornire però alcuna indicazione concreta che possa farli ritenere inaffidabili. Visti i precisi accertamenti del Pretore, l'argomentazione sarebbe quindi riuscita sprovvista di consistenza. Per quel che concerne l'apprezzamento del fabbisogno, la ricevibilità dell'appello adesivo appare neanche dubbia (art. 309 cpv. 2 lett. f e cpv. 5 CPC). L'appellante non spiega infatti per quale motivo l'importo calcolato dal Pretore sarebbe eccessivo e dovrebbe essere ridotto alla cifra da lui proposta. Ad ogni modo l'appellante stesso ammette che il costo della vita a _____, dove la figlia frequenta l'università, è equiparabile a quello di _____, notoriamente di poco inferiore a quello svizzero. L'apprezzamento del Pretore, che ha stimato il fabbisogno di base dell'attrice in Lit. 1'000'000, pari a circa fr. 850.– (al tasso di cambio da lui applicato) sarebbe dunque – con ogni verosimiglianza – resistito alla critica, tenuto conto anche dell'elevato tenore di vita del padre e delle sue disponibilità economiche (sentenza, pag. 3 e 4). Ciò posto, l'appello adesivo, nella misura in cui sarebbe risultato ricevibile, sarebbe stato verosimilmente respinto. I relativi costi devono di conseguenza essere sopportati dall'appellante adesivo, che rifonderà alla controparte un'equa indennità per ripetibili, commisurate alla stringatezza delle osservazioni. Per questi motivi, vista sulle spese anche la tariffa giudiziaria, pronuncia: 1. L'appello principale è irricevibile. 2. Gli oneri processuali dell'appello principale, consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 300.– b) spese fr. 50.– fr. 350.– sono posti a carico dell'appellante principale, con obbligo di rifondere alla controparte fr. 600.– per ripetibili. 3. La domanda di assistenza giudiziaria presentata da _____ è respinta. 4. L'appello adesivo è dichiarato caduco. 5. Gli oneri processuali dell'appello adesivo, consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 150.– b) spese fr. 50.– fr. 200.– sono posti a carico dell'appellante adesivo, con obbligo di rifondere alla controparte fr. 400.– per ripetibili. 6. Intimazione: – avv. _____, _____; – avv. _____ - _____, _____.

Comunicazione alla Pretura del Distretto di Lugano, sezione 6. Per la prima Camera civile del Tribunale d'appello La presidente _____ La segretaria _____